

Piani d'Erna, si cambia Nuovo look alle stazioni

LA PROVINCIA

Acquate. Lavori sia a monte che a valle per dare più servizi ai turisti
La gara d'appalto nelle prossime settimane: vale un milione e mezzo

È in fase di progettazione esecutiva. E nelle prossime settimane verrà indetta la gara per la riqualificazione delle stazioni di monte e valle della funivia per i Piani d'Erna sopra Acquate.

Una volta conclusa la gara d'appalto, si parla di almeno due mesi, verrà affidato il lavoro alla ditta vincitrice, e stilato il cronoprogramma degli interventi, con l'obiettivo di evitare intralci alla stagione estiva.

Il progetto, redatto dallo studio Ardea di Lecco guidato dall'architetto **Arturo Montanelli**, ha un valore complessivo di 1.557.000 euro di cui 1.130.000 euro finanziati da Regione Lombardia e i restanti 427.000 euro coperti con risorse del Comune.

Gli interventi

In particolare gli interventi prevedono interventi sulla parte esterna con la realizzazione di una nuova facciata per entrambe le strutture, a valle e a monte, così da migliorarne l'immagine e la performance energetica.

Gli spazi interni verranno rivisti con il rifacimento dei servizi igienici, l'ammodernamento degli spazi adibiti a biglietteria, e ad imbarco e sbarco dalla funivia, nonché dei luoghi di lavoro

del personale di controllo.

Un'importante novità tocca l'interno della stazione a monte con la predisposizione degli ambienti per accogliere come riparo dalle intemperie i viaggiatori in caso di brutto tempo, temporali o vento che ritardano il viaggio di rientro o bloccano momentaneamente a funivia. Ci sarà anche un nuovo punto di ristoro e di animazione, e al piano superiore verrà creato un salone polifunzionale che verrà poi dato in gestione con un apposito bando.

Nel giugno 2020

A giugno del 2020 erano stati smantellati i vecchi skilift Chignolo, Roccia, Teggia e Bocca 2 e la manovia. Impianti da tempo inutilizzati dopo che per un periodo la località era stata una rinomata stazione sciistica.

A realizzare gli impianti era stato **Giacomo Frigerio** negli anni Settanta, quando i Piani d'Erna ambivano a diventare una meta sciistica, e per un periodo ci fu davvero tanta gente che saliva, anche perché le nevicate erano abbondanti. Alla domenica arrivavano pullman da Milano e dintorni carichi di sciatori. Subentrò poi la neve artificiale sparata dai cannoni, che però non riusciva a ghiac-



La stazione a monte



Le operazioni non intralceranno la stagione turistica

ciare e si scioglieva subito visto che la temperatura raramente era sotto lo zero.

Ora gli inverni sono miti e i Piani d'Erna sono diventati un luogo per le escursioni nella na-

tura in tutte le stagioni.

La riqualificazione dei due edifici andrà a comunque migliorare il contesto e richiamerà ancora più escursionisti sul terrazzo della città. **P.San.**